



La presentazione nella cornice della Sala del Refettorio. Si rafforza l'impegno dell'Unimol Rinascita dei territori rurali e montani, alla Camera il volume sulle aree interne

CAMPOBASSO. «L'idea di istituire il Centro di ricerca per le Aree Interne e gli Appennini - inaugurato dal Presidente della Repubblica il 22 aprile 2016 - è scaturita dalla consapevolezza che il tema delle aree interne, della loro salvaguardia e valorizzazione, è decisivo non soltanto per singoli territori e comunità, bensì per l'intera collettività. E dunque continua, si rafforza l'impegno di UniMol nel rilancio dei territori rurali e montani a livello nazionale»: lo afferma il rettore Palmieri per rendere nota la presentazione del volume "Aree Interne. Per una rinascita dei territori rurali e montani" previ-

sta domani (mercoledì 29 marzo) alla Camera dei Deputati.

Con questo spirito, infatti, a Roma, nella prestigiosa cornice della Sala del Refettorio della Camera dei deputati, si terrà l'importante evento che vede protagonista l'Ateneo molisano e il suo Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA). L'occasione informa - l'UniMol - è data dalla presentazione del libro, fresco di stampa, "Aree Interne. Per una rinascita dei territori rurali e montani" (Rubbettino editore), curato da Marco Marchetti, Rossano Pazzagli e Stefano Panunzi, rispettivamente presidente, direttore e com-

ponente del Consiglio scientifico di ArIA.

Il volume sarà presentato dal prof. Piero Bevilacqua, noto storico dell'Università La Sapienza e autore di numerosi studi sull'ambiente, l'agricoltura, il paesaggio e l'economia. Interverranno anche il prof. Gianfranco Viesti, economista dell'Università A. Moro di Bari, l'onorevole Enrico Borghi, delegato della Presidenza del Consiglio per le Aree interne e autore della prefazione al libro e l'editore Florindo Rubbettino. A sancire e rilanciare il valore istituzionale del messaggio e il carattere scientifico della giornata la presenza

del rettore Gianmaria Palmieri e dal prorettore vicario Marco Marchetti. «Il centro ArIA ha realizzato questo lavoro - spiega il prof. Marchetti - per affrontare in modo pluri-

disciplinare l'annosa e complessa questione delle aree interne in Italia, raccogliendo contributi di storici, geografi, sociologi, demografi, giuristi, economisti, agronomi, forestali e architetti che si misurano con questa tematica sullo sfondo della crisi dell'attuale modello di sviluppo e della vulnerabilità dei territori rurali e montani».

«Dal libro - afferma il direttore Paz-

zagli - emerge la necessità di un ripensamento e di un riequilibrio che ponga le aree interne nelle condizioni di reagire alla marginalità e di diventare protagoniste

di una rinascita culturale ed economica fondata sul diffuso patrimonio territoriale in esse conservato».

Sarà anche l'occasione per ricordare l'impegno diretto del Centro ArIA, insieme alla Regione Molise e ai Comuni interessati, nella programmazione strategica riguardante il Matese, individuato

come area pilota nell'ambito della Strategia nazionale delle Aree interne (SNAI).

